



Dipartimento di Giurisprudenza
Università di Ferrara

**La società
della
ragione**

mc
macro
crimes
Centro studi
giuridici europei
sulla grande
criminalità

Settima sessione

Libri della Ragione

Presentazioni di libri per ragionare sulla società

5 febbraio

Libertà personale
e carcere

12 febbraio

Transizione ecologica
e giustizia climatica

19 febbraio

Metà giardino,
metà galera

26 febbraio

Stigma
e pregiudizio

5 marzo

L'amore
in gabbia

5 febbraio - 5 marzo 2026 | Libraccio Ferrara

Palazzo San Crispino (Piazza Trento e Trieste)

LIBRACCIO

Giovedì 5 febbraio 2026 | ore 17,30

Donato Castronuovo

Penalista, UniFE, Direttore di Macro Crimes

Andrea Pugiotto

Costituzionalista, UniFE

dialogano con l'autore

Davide Galliani

Introduce

Leonardo Fiorentini, Direttore di Fuoriluogo

Che cosa è l'habeas corpus? Legare le persone ad un letto di ospedale è legittimo? Il decreto-legge e il decreto legislativo possono introdurre nuovi reati e inasprire trattamenti sanzionatori? Sono costituzionalmente ammissibili le pene del sospetto, vale a dire le misure di prevenzione personali? La riserva di legge e la riserva di giurisdizione, costituzionalmente imposte, non rischiano di dare copertura a pratiche e istituti che degradano giuridicamente le persone? In uno scenario nel quale la retribuzione impera, il ruolo delle vittime è in ascesa, la difesa della società sembra un placebo, gli obblighi di penalizzazione divampano e la proporzionalità è insidiosa, come si amalgamo il diritto penale dei diritti umani e il volto costituzionale del sistema penale? Esistono pensieri radicalmente differenti sul carcere, in materia di sovraffollamento, ordini di trasferimento, funzionari giuridico-pedagogici, colloqui senza controllo a vista? E che dire della salute mentale dentro e fuori dal carcere? Sono alcune delle domande più importanti di questi percorsi di diritto costituzionale penale sulla libertà personale e sul carcere, che intendono mettere in risalto il quadro d'insieme e le questioni più critiche, di fondamentale significato teorico-concettuale e di straordinaria attualità.

Davide Galliani

Libertà personale e carcere

Percorsi
di diritto costituzionale penale



DIRITTO E SOCIETÀ

FrancoAngeli

Giovedì | 12 febbraio 2026 | ore 17,30

Marco Magri

Amministrativista, UniFE,

Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza

Giangaetano Pinnavaia

Rete Giustizia Climatica Ferrara

dialogano con l'autrice

Katia Poneti

Introduce

Leonardo Fiorentini, Direttore di Fuoriluogo

Esiste uno spazio per i diritti nel processo di transizione ecologica? E con quale linguaggio le istituzioni pubbliche affrontano questa trasformazione? Negli atti internazionali e dell'Unione Europea emergono principi fondamentali per lo sviluppo di una nuova grammatica dei diritti, insieme a obiettivi ambiziosi per la riduzione delle emissioni e la tutela dell'ambiente. Tuttavia, è nelle Corti di giustizia che si gioca la partita decisiva: veri e propri luoghi di confronto, dove l'attivismo della società civile incontra la costruzione giurisprudenziale. Le pronunce più recenti hanno infatti riconosciuto la protezione dagli effetti del cambiamento climatico come parte integrante dei diritti fondamentali e dei diritti umani. Il riscaldamento globale espone le società complesse a trasformazioni profonde; per questo, la forma e la consistenza che i diritti assumeranno in questa fase di transizione saranno cruciali per definire la condizione umana – e non umana – del futuro.



Castelvecchi | 2026 | Pagine 260 | 22 € | ISBN 9788832907551

Giovedì | 19 febbraio 2026 | ore 17,30

Luigi Manconi

già Sottosegretario alla Giustizia e Senatore,
Presidente di A Buon Diritto

Andrea Pugiotto

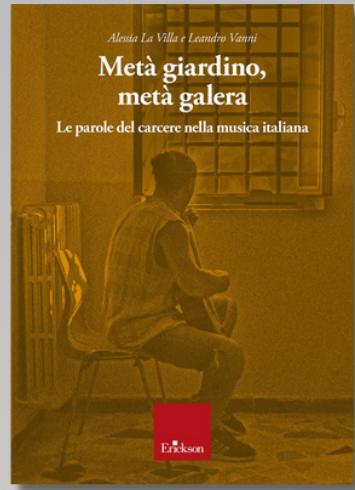
Costituzionalista, UniFE

dialogano con l'autrice

Alessia La Villa

Introduce

Leonardo Fiorentini, Direttore di Fuoriluogo



Metà giardino, metà galera guida lettori e lettrici in un viaggio emotivo in cui la musica diventa un ponte tra il giardino, simbolo di vita, amore, fecondità e luminosità, e la galera, un luogo buio e nascosto alla società.

Questo libro non è solo un resoconto di esperienze musicali che da Ornella Vanoni a Matteo Paolillo, da De Gregori a Gaber, esplorano il tema della detenzione e dipingono nelle loro canzoni quadri di attesa, tempo, innocenza e colpa. L'obiettivo degli autori è quello di modificare la prospettiva da cui si osserva il carcere, ricostruendo le immagini del giardino e della galera in un intricato "gioco di specchi" che porta lettori e lettrici a porsi nuove domande e interrogativi.

Erickson | 2023 | Pagine 112 | 14 € | ISBN: 9788859038092

Giovedì | 26 febbraio 2026 | ore 17,30

Franco Corleone

già Sottosegretario alla Giustizia e Senatore,
Presidente onorario de La Società della Ragione

Andrea Pugiotto

Costituzionalista, UniFE

dialogano sul libro di

Grazia Zuffa

Introduce

Ilaria Baraldi, segretaria de la Società della Ragione



Gli scritti di Grazia Zuffa che qui proponiamo sono un estratto minimo del suo lavoro intellettuale, di ricerca e riflessione politica, ma sono utili a ritrovare e ricordare la traccia, il filo rosso che ancora oggi è fondamentale dipanare per rovesciare paradigmi, politiche e culture dominanti sulle droghe e individuare le possibili alternative. E che, anche, sono cruciali per elaborare e attivare strategie rivolte ad aprire contraddizioni nella società e nelle istituzioni (sanitarie, penali, educative) in epoche come quella attuale, contraddistinta da una intensa deriva autoritaria. Viene indicato come la ricerca possa illuminare e fondare la riforma delle politiche, facendone solide le basi: il suo lavoro tiene sempre insieme – non solo sulle droghe ma in ogni campo, dal femminismo alla bioetica – analisi, ricerca e pratica politica. Una terza traccia è quella delle politiche penali, della riforma e della legalizzazione delle droghe. Grazia Zuffa ha scritto molto sulla legalizzazione della cannabis, anche qui portandoci un contributo di decostruzione dei “miti” su cui le politiche repressive si fondano, e mettendole in dialogo con la prospettiva della regolazione sociale.

Giovedì | 5 marzo 2026 | ore 17,30

Stefano Anastasia

Garante dei diritti dei detenuti della Regione Lazio, Direttore di *Studi sulla questione criminale*, Filosofo del diritto, UnitelmaSapienza

Andrea Pugiotto

Costituzionalista, UniFE
dialogano con l'autrice

Donatella Stasio

Introduce

Leonardo Fiorentini, Direttore di Fuoriluogo

Corpi chiusi, murati, ridotti a numeri: "L'amore in gabbia" non è un memoir di redenzione. È un'inchiesta incarnata, un atto politico, un'indagine civile su cosa accade, dentro e fuori il carcere, quando si nega alle persone il diritto alla tenerezza, all'intimità, al corpo. Gianluca è cresciuto nel vuoto affettivo della periferia milanese, tra povertà materiale e silenzi emotivi. A diciassette anni entra in carcere, e da lì comincia la lunga storia di un corpo che si ammala: di droga, di violenza, di solitudine. Undici anni tra celle, istituti, cortili senza cielo. Ma anche lo sforzo ostinato di riemergere, studiare, guarire, rieducarsi alla vita e al desiderio. Ha scontato la pena. Ma non ha ancora smesso di fare i conti con ciò che il carcere gli ha tolto: il tempo, la pelle, il linguaggio degli affetti. Donatella Stasio lo ascolta, lo incalza. Ne ricostruisce la traiettoria – tra ghetto, detenzione, tentativi di rinascita – e con lui racconta una storia che riguarda tutti: perché i corpi poveri, quando amano, fanno paura. In un'Italia che chiude le porte e smonta le tutele, questo libro apre una stanza. Dove finalmente si può parlare d'amore. Anche – e soprattutto – dal fondo.

